



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione generale dell'immigrazione  
e delle politiche di integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

## IMPACTFVG 2014-2020

REPORT TEMATICO | 04/2020

«Le rimesse verso l'estero degli immigrati in Friuli Venezia Giulia – anno 2019»

### L'importanza delle rimesse

Con il termine “rimessa” si indica la parte di reddito risparmiata da un lavoratore straniero e inviata al suo nucleo familiare nel Paese di origine. La mobilità internazionale del lavoro, cresciuta considerevolmente negli ultimi decenni, ha provocato un aumento dei flussi di rimesse registrati a livello globale. Il denaro che i lavoratori inviano ai familiari in patria costituisce un importante fattore di sviluppo e cooperazione internazionale e rappresenta una significativa leva redistributiva della ricchezza, con un impatto molto rilevante sulle famiglie che ne beneficiano (Luatti L., 2019). I Paesi avanzati sono in genere caratterizzati da saldi negativi, mentre prevale l'opposto per quelli in via di sviluppo. Il saldo dell'Italia è diventato negativo dalla metà degli anni Novanta, quando l'ammontare delle rimesse in uscita, inviate da un numero sempre crescente di lavoratori immigrati, ha superato quello ormai declinante dei flussi in entrata (Croce A., Oddo G., 2020). Per quanto concerne i canali utilizzati per inviare le rimesse, si può osservare che gli operatori di *money transfer* presentano una distribuzione capillare degli sportelli sia nel territorio italiano, sia soprattutto nei Paesi d'origine dei migranti, permettendo una distribuzione del denaro ai destinatari più semplice e rapida rispetto al sistema bancario. Le fasce più deboli della popolazione sono quelle che, in termini di inclusione finanziaria, beneficiano di più di tale strumento; le stesse caratteristiche del servizio lo rendono però utilizzabile anche per il trasferimento di flussi finanziari provenienti dall'economia sommersa o da attività criminali (Clemente C., 2016).

### Le rimesse sono in aumento a livello nazionale

Nell'ultimo biennio si è registrato un importante incremento delle rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia, passate da 5,1 miliardi nel 2017 a 6,1 nel 2019, pari a circa il 20% in più (Fig. 1). L'aumento è però dovuto in larga parte alla discontinuità statistica derivante dall'ampliamento del perimetro di rilevazione (Banca d'Italia, 2019). Occorre infatti ricordare che nel 2018 è stato esteso l'obbligo di segnalazione a nuove categorie di intermediari, in particolare gli operatori di *money transfer* non residenti in regime di libera prestazione, che solo in parte aderivano alla rilevazione delle rimesse su base volontaria. Poiché alcuni tra i maggiori intermediari di nuova inclusione sono specializzati nel trasferimento di denaro verso alcuni specifici Paesi (in particolare Bangladesh, Pakistan e Filippine), la variazione è stata particolarmente marcata per tali flussi bilaterali (Croce A., Oddo G., 2020).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

In precedenza il valore delle rimesse era quasi raddoppiato tra il 2005 e il 2011 (da 3,9 a 7,4 miliardi di euro) sulla spinta del forte aumento della popolazione straniera; l'andamento era stato però fortemente condizionato dai flussi diretti in Cina, che nel 2011 avevano superato i 2,5 miliardi. Al netto di questi, infatti, la dinamica positiva delle rimesse si era già interrotta nel 2008, divenendo negativa nel 2012. Tali movimenti di denaro, mediamente più elevati di quelli indirizzati verso gli altri Paesi e concentrati in un numero limitato di province di origine (soprattutto Roma, Milano e Prato), comprendevano probabilmente anche transazioni diverse dalle rimesse a favore dei familiari. Secondo la Banca d'Italia, infatti, la comunità cinese tende ad avvalersi scarsamente del canale bancario, prediligendo l'utilizzo del contante e il circuito dei *money transfer*, non solo per il trasferimento delle rimesse ma anche per finalità diverse, come il regolamento di transazioni commerciali, il rimborso di prestiti, la distribuzione di profitti derivanti da attività imprenditoriali e talvolta anche per compiere operazioni di natura illecita (Croce A., Oddo G., 2020). Dal 2013 in poi i flussi verso la Cina si sono fortemente attenuati, fino quasi ad azzerarsi (valevano appena 10,7 milioni nel 2019) e il valore complessivo delle rimesse è sceso a 5,1 miliardi nel periodo 2016-2017. È probabile che i flussi monetari precedentemente diretti in Cina si siano reindirizzati verso canali informali che sfuggono ai controlli e al sistema di tracciabilità della Banca d'Italia (come *bitcoin*, carte prepagate, app telefoniche, sistema *hawala*<sup>1</sup>), ma bisogna tenere anche presente l'aumento della propensione dei cittadini cinesi a consolidare gli investimenti in Italia e in Europa (Luatti L., 2019).

A livello territoriale quasi la metà delle rimesse vengono inviate da sole tre regioni: la Lombardia (quasi 1,4 miliardi di euro nel 2019, Tab. 1), il Lazio (poco meno di 1 miliardo) e l'Emilia-Romagna (574 milioni di euro).

### Nel 2019 sono diminuiti i flussi in uscita dal Friuli Venezia Giulia

Nel 2019 il valore delle rimesse verso l'estero degli immigrati in Friuli Venezia Giulia era pari a 110,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018, quando è stato raggiunto il valore più elevato degli ultimi 15 anni (116 milioni, Fig. 2). La flessione del 2019 ha riguardato numerosi Paesi, ma in modo particolare la Romania (-2,2 milioni di euro, Tab. 3) e il Marocco (-2,4 milioni); si dimostrano in controtendenza il Pakistan (+2,1 milioni, un dato che rispecchia i movimenti migratori più recenti) e la Georgia (+1,2 milioni). A livello provinciale (Tab. 4) la contrazione ha riguardato esclusivamente Trieste (-14,1 milioni di euro in un anno, pari a -45,8%); a tale proposito si può osservare che nei due anni precedenti nell'area giuliana si era verificata una anomala crescita delle rimesse dirette in Bangladesh (rispettivamente 6 e 4,1 milioni, mentre in passato non avevano mai

<sup>1</sup> Si tratta di un sistema di trasferimento di denaro basato sul brokeraggio informale e su relazioni fiduciarie non contrattuali, sviluppato in Asia e diffuso soprattutto nel mondo islamico. Se un soggetto intende trasferire una somma di denaro a un beneficiario residente in un altro Paese, si rivolge a un "broker" a lui prossimo e gli versa la somma da inviare. Il broker contatta quindi un suo omologo nel Paese ricevente, dandogli ordine di pagare al beneficiario la somma indicata meno una commissione. La somma versata sarà risarcita all'intermediario in un secondo momento, con tempi e mezzi variabili, secondo le circostanze; tipicamente i due broker sono uniti in qualche forma di sodalizio (Oddo G., Magnani M., Settimo R., Zappa S., 2016).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

superato il milione di euro) che nel 2019 sono tornate su livelli più contenuti (1,4 milioni). Si può ricordare che i dati sulle rimesse pubblicati dalla Banca d'Italia fanno riferimento alla provincia di residenza di chi ha inviato il denaro; se questo dato non è disponibile l'intermediario comunica la provincia dove è stata effettuata l'operazione (Oddo G., Magnani M., Settimo R., Zappa S., 2016).

Dal 2005 al 2009 il valore delle rimesse in uscita dalla nostra regione è raddoppiato (da 34,9 a 67,5 milioni di euro, Fig. 2). Negli anni successivi, a causa della crisi economica e del rallentamento dei flussi migratori, la loro entità ha registrato degli incrementi molto più contenuti; solo nel biennio 2017-2018 si è verificata una nuova significativa crescita (da 81,6 a 116 milioni), in parte anche per via delle diverse modalità di rilevazione dei dati ricordate in precedenza. Se si osservano gli ultimi 15 anni, comunque, la nostra regione vede un aumento delle rimesse più sostenuto rispetto a quello nazionale, tanto che l'incidenza dei flussi in uscita dal Friuli Venezia Giulia sul totale nazionale è raddoppiato (dallo 0,9% all'1,8%, Fig. 3). Si può infine aggiungere che a livello regionale la componente cinese ha sempre avuto uno scarso rilievo e quindi non ha influenzato significativamente l'andamento illustrato (l'unica eccezione si è verificata nel 2014, quando rappresentava il 9% del totale).

### Il Bangladesh è il primo Paese di destinazione

Nel tempo i flussi in uscita dalla provincia di Gorizia hanno assunto un peso sempre maggiore, dall'8,4% del totale regionale nel 2005 al 23,2% nel 2019 (Fig. 4). Tale dinamica è dovuta alle rimesse della comunità originaria del Bangladesh, residente soprattutto a Monfalcone e attiva nel settore della cantieristica navale. Dal 2017, infatti, il Bangladesh è il principale Paese di destinazione dei flussi in uscita dalla nostra regione (e dall'Italia), avendo superato la Romania (dal 2018 scesa al secondo posto anche a livello nazionale, Tab. 2), da dove viene il numero più elevato di cittadini stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia. Nel 2019 oltre un quinto delle rimesse totali originate dal Friuli Venezia Giulia era infatti diretto in Bangladesh (20,7%, Fig. 5), l'11,6% in Romania, il 7,8% in Pakistan e il 6,2% in Georgia. L'Albania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, che rappresentano una quota molto importante degli stranieri residenti in regione, non figurano invece ai primi posti. Data la vicinanza dell'area balcanica, è molto probabile il prevalente utilizzo di canali informali non osservabili e alternativi a quelli ufficiali (come ad esempio il trasferimento di contante a seguito del viaggiatore). Le rimesse verso questi Paesi sono quindi verosimilmente sottostimate; un'evidenza in tal senso deriva dalla correlazione positiva storicamente osservata tra i flussi pro capite e la distanza delle economie riceventi (Banca d'Italia, 2014). L'incidenza dei canali informali dovrebbe essere più elevata per i cittadini stranieri provenienti da Paesi limitrofi, per i quali il rientro in patria è meno costoso e può avvenire con maggiore frequenza per portare con sé i risparmi del proprio lavoro. Basandosi sulla relazione statistica tra l'importo medio pro capite inviato e la distanza dal Paese beneficiario, alcuni studi hanno stimato che le rimesse in uscita dall'Italia attraverso i canali informali potrebbero collocarsi tra il 10% e il 30% dei flussi complessivi; la loro incidenza si sarebbe comunque gradualmente ridotta nel tempo. Questa attenuazione del fenomeno è probabilmente dovuta da un lato alle politiche di abbattimento del costo dell'invio del denaro tramite intermediari ufficiali (che costituisce una delle principali ragioni per il ricorso al



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione generale dell'immigrazione  
e delle politiche di integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

canale informale) e, dall'altro, al naturale processo di integrazione dei migranti all'interno della comunità economica del Paese ospitante, di cui l'inclusione finanziaria è uno degli aspetti principali (Oddo G., Magnani M., Settimo R., Zappa S., 2016).

### I valori pro capite

Il valore medio pro capite delle rimesse nella nostra regione nel 2019 era pari a 1.001 euro per ogni cittadino straniero residente, contro i 1.157 euro che si riscontrano a livello nazionale (Tab. 5). Dopo i valori anomali osservati fino al 2013 e connessi alla componente cinese, anche la remessa media inviata in patria dai lavoratori stranieri in Italia si è mantenuta poco sopra i 1.000 euro annui (Fig. 12). Per quanto riguarda le principali comunità presenti in regione, spicca il dato della Georgia, con 11.550 euro per ognuno dei circa 600 residenti in Friuli Venezia Giulia (a livello nazionale sono quasi 1.000 euro in più, Fig. 11), seguita da Bangladesh (5.232 euro), Senegal (3.986) e Colombia (3.750). Per quanto concerne i cittadini georgiani residenti in Italia e in Friuli Venezia Giulia, si può osservare che si tratta quasi esclusivamente di donne che si occupano di assistenza alle persone anziane, in prevalenza over 50 (la fonte è l'Osservatorio sui lavoratori non comunitari dell'Inps).

Le rimesse pro capite inviate risultano negativamente correlate con la ripartizione per genere all'interno della comunità del migrante (maggiore è il bilanciamento tra i sessi, minori sono le rimesse, verosimilmente per la maggiore incidenza di famiglie complete all'interno della comunità) e con la quota di minori nella popolazione (anche questa grandezza è correlata alla presenza di nuclei familiari completi), mentre appaiono positivamente influenzate dal differenziale di reddito tra l'Italia e il Paese ricevente e dall'indice di imprenditorialità della comunità straniera (Oddo G., Magnani M., Settimo R., Zappa S., 2016). Si può infine precisare che il calcolo dei valori pro capite è stato ottenuto come rapporto tra il valore totale delle rimesse destinate ad un determinato Paese e il numero dei cittadini di quella nazionalità residenti in regione e in Italia (indipendentemente dall'età o dalla condizione professionale). Bisogna tenere presente che il Paese comunicato alla Banca d'Italia è quello dove risiede il beneficiario, che in alcuni casi può anche non coincidere con quello di cui il mittente o il beneficiario sono cittadini.

### Nota metodologica

I dati analizzati nel presente report sono diffusi dalla Banca d'Italia e comprendono le transazioni transfrontaliere tra due persone fisiche effettuate tramite un istituto di pagamento o altro intermediario autorizzato (come *money transfer operator*, banche e Poste italiane), senza transitare su conti di pagamento intestati all'ordinante o al beneficiario (regolamento in denaro contante). L'informazione segnalata riguarda gli importi delle rimesse e il numero di operazioni, disaggregate per provincia italiana di residenza del mittente e per Stato estero di residenza del beneficiario. Il sistema di raccolta di questi dati è operativo dal 2006; il primo



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

anno di riferimento dei dati pubblicati è il 2005. I dati sul 2005 sono stati raccolti nella fase preparatoria del sistema di rilevazione; il dettaglio per provincia del 2005 è stato stimato in base alle informazioni raccolte nel 2006.

### Riferimenti bibliografici

Banca d'Italia (2014), *Relazione annuale. Anno 2013*, Roma, 30 maggio 2014

Banca d'Italia (2017), *Relazione annuale. Anno 2016*, Roma, 31 maggio 2017

Banca d'Italia (2019), *Relazione annuale. Anno 2018*, Roma, 31 maggio 2019

Clemente C. (2016), *Money transfer e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*, Audizione del dott. Claudio Clemente, Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), Commissione VI - Finanze della Camera dei Deputati, Roma, 19 aprile 2016

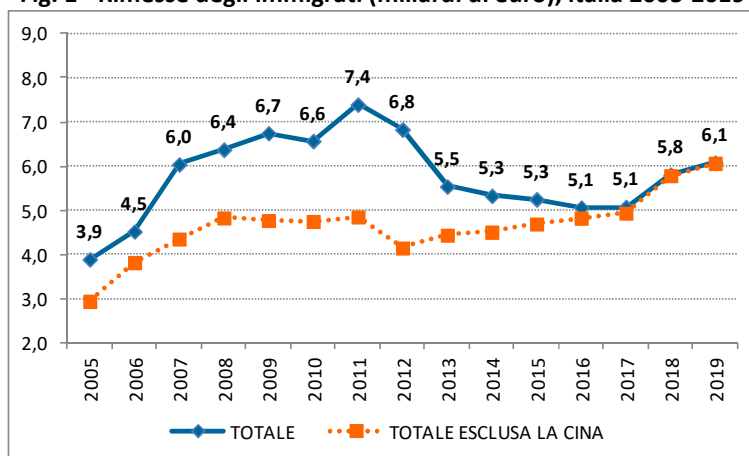
Croce A., Oddo G. (2020), *Il saldo delle rimesse dell'Italia: alcuni appunti per una corretta lettura delle statistiche*, Metodi e fonti: approfondimenti, Banca d'Italia, 2 aprile 2020

Luatti L. (2019), *Le rimesse nel 2018: un exploit annunciato*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2019

Oddo G., Magnani M., Settimo R., Zappa S. (2016), *Le rimesse dei lavoratori stranieri in Italia: una stima dei flussi invisibili del "canale informale"*. *Questioni di Economia e Finanza*, Banca d'Italia, 332

### TABELLE E GRAFICI

Fig. 1 - Rimesse degli immigrati (miliardi di euro), Italia 2005-2019

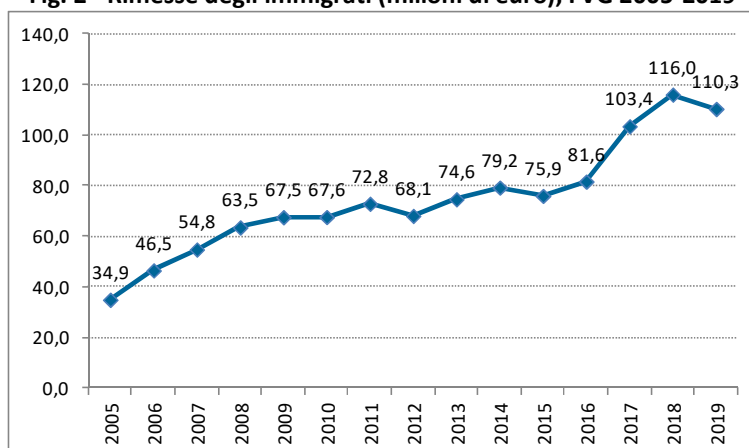


## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Tab. 1 – Valore delle rimesse per regione (milioni di euro), 2018-2019**

	2018	2019	var. ass.	var. %
Lombardia	1.366,2	1.396,6	30,4	2,2
Lazio	909,1	938,6	29,5	3,2
Emilia-Romagna	538,7	574,2	35,5	6,6
Veneto	501,9	533,8	31,9	6,4
Toscana	481,5	495,1	13,6	2,8
Campania	378,4	394,2	15,9	4,2
Piemonte	333,6	377,4	43,8	13,1
Liguria	214,5	235,5	21,0	9,8
Sicilia	223,6	230,0	6,4	2,9
Puglia	186,2	200,3	14,1	7,6
Marche	127,5	144,3	16,8	13,2
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>116,0</b>	<b>110,3</b>	<b>-5,6</b>	<b>-4,9</b>
Calabria	98,2	98,1	-0,1	-0,1
Trentino-Alto Adige	90,3	96,4	6,0	6,7
Abruzzo	70,6	73,8	3,2	4,5
Sardegna	68,8	72,3	3,5	5,1
Umbria	64,1	64,7	0,6	1,0
Basilicata	22,5	24,6	2,0	9,0
Molise	10,4	9,8	-0,6	-5,8
Valle d'Aosta	8,2	8,6	0,4	4,8
<b>Totale</b>	<b>5.810,8</b>	<b>6.078,9</b>	<b>268,1</b>	<b>4,6</b>

**Fig. 2 - Rimesse degli immigrati (milioni di euro), FVG 2005-2019**





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 2 – Valore delle rimesse per Paese di destinazione (milioni di euro), Italia 2018-2019

	2018	2019	var. ass.	var. %
Bangladesh	706,2	856,1	149,9	21,2
Romania	681,3	613,6	-67,7	-9,9
Filippine	438,7	414,9	-23,8	-5,4
Pakistan	354,4	411,9	57,4	16,2
Senegal	358,2	376,1	17,9	5,0
Marocco	318,5	328,2	9,7	3,0
India	322,1	312,8	-9,3	-2,9
Sri Lanka	305,7	278,3	-27,3	-8,9
Perù	211,6	218,9	7,3	3,4
Georgia	143,9	196,2	52,3	36,3
Ucraina	160,0	173,8	13,8	8,6
Ecuador	142,2	147,3	5,2	3,6
Albania	137,0	137,1	0,2	0,1
Rep. Dominicana	117,8	114,9	-2,8	-2,4
Nigeria	74,2	108,3	34,1	45,9
Moldavia	101,0	107,8	6,8	6,7
Altri Paesi	1.238,0	1.282,7	44,7	3,6
<b>Totale</b>	<b>5.810,8</b>	<b>6.078,9</b>	<b>268,1</b>	<b>4,6</b>

Tab. 3 – Valore delle rimesse per Paese di destinazione (milioni di euro), FVG 2018-2019

	2018	2019	var. ass.	var. %
Bangladesh	23,3	22,9	-0,5	-2,1
Romania	15,0	12,8	-2,2	-14,8
Pakistan	6,6	8,6	2,1	31,8
Georgia	5,7	6,9	1,2	21,3
Senegal	5,3	4,6	-0,8	-14,3
India	4,4	4,4	0,0	-1,0
Colombia	3,8	3,8	0,0	0,9
Ucraina	3,1	3,3	0,2	5,6
Rep. Dominicana	3,4	3,3	-0,1	-3,9
Ghana	2,9	3,0	0,1	3,3
Marocco	5,4	3,0	-2,4	-45,0
Nigeria	2,2	2,9	0,8	36,1
Serbia	3,0	2,6	-0,4	-14,1
Albania	2,7	2,2	-0,6	-20,7
Filippine	2,4	2,0	-0,3	-14,8
Altri Paesi	26,8	24,2	-2,6	-9,6
<b>Totale</b>	<b>116,0</b>	<b>110,3</b>	<b>-5,6</b>	<b>-4,9</b>



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 4 – Valore delle rimesse per provincia (milioni di euro), FVG 2018-2019

	2018	2019	var. ass.	var. %
Udine	34,7	38,5	3,8	10,9
Pordenone	26,7	29,5	2,9	10,7
Gorizia	23,8	25,6	1,8	7,6
Trieste	30,8	16,7	-14,1	-45,8
<b>FVG</b>	<b>116,0</b>	<b>110,3</b>	<b>-5,6</b>	<b>-4,9</b>

Fig. 3 - Rimesse degli immigrati (% sul totale nazionale), FVG 2005-2019

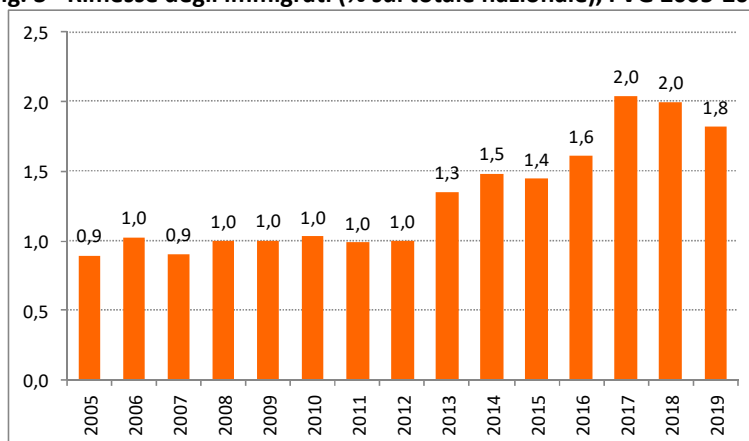
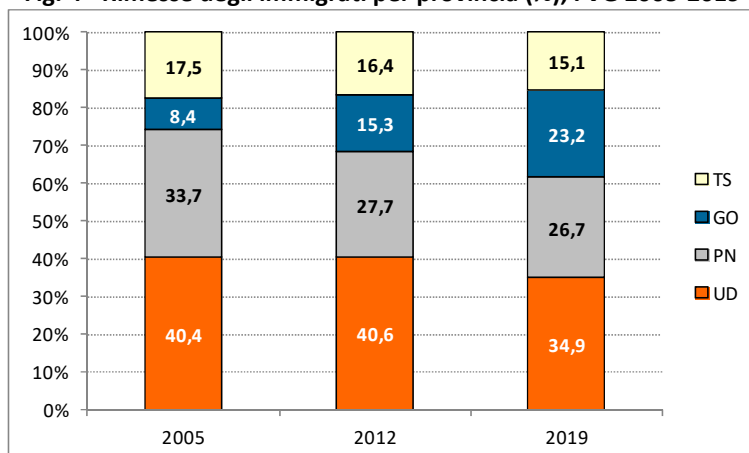


Fig. 4 - Rimesse degli immigrati per provincia (%), FVG 2005-2019







Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

### FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 5 - Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (%), primi 10 Paesi per il FVG 2019

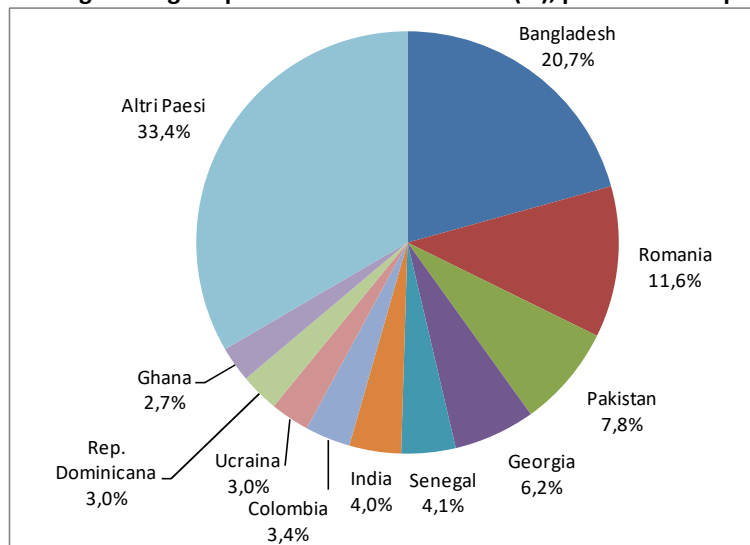
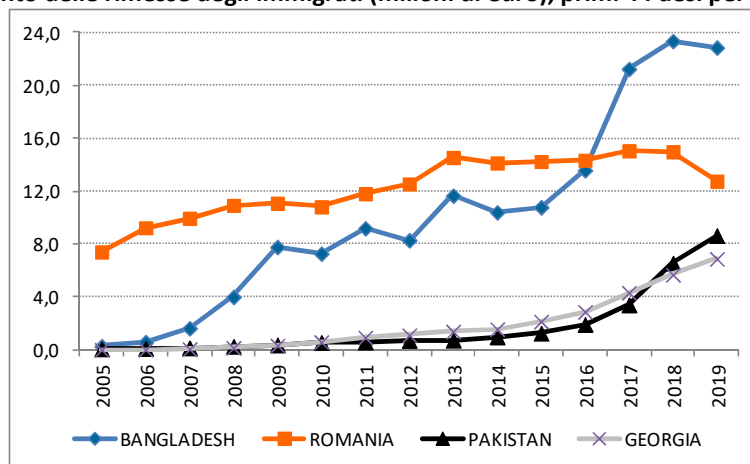


Fig. 6 - Andamento delle rimesse degli immigrati (milioni di euro), primi 4 Paesi per il FVG 2005-2019





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 7 - Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (%), provincia di Udine 2019

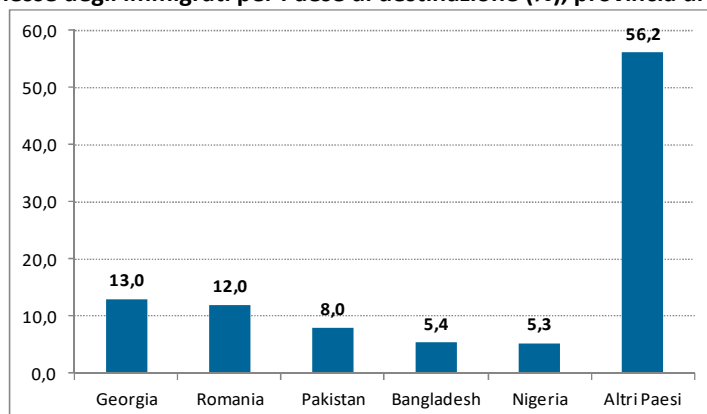


Fig. 8 - Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (%), provincia di Pordenone 2019

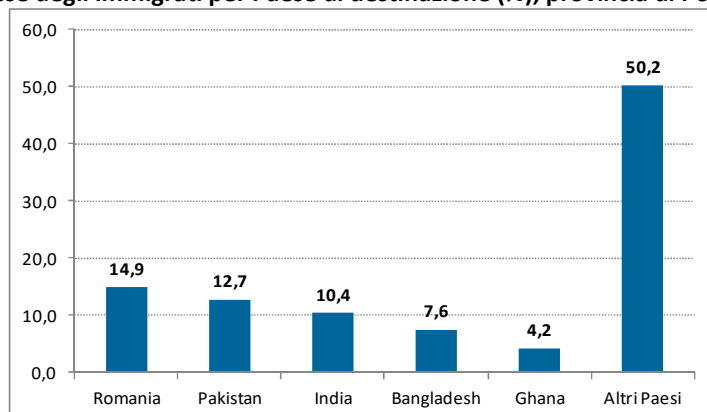
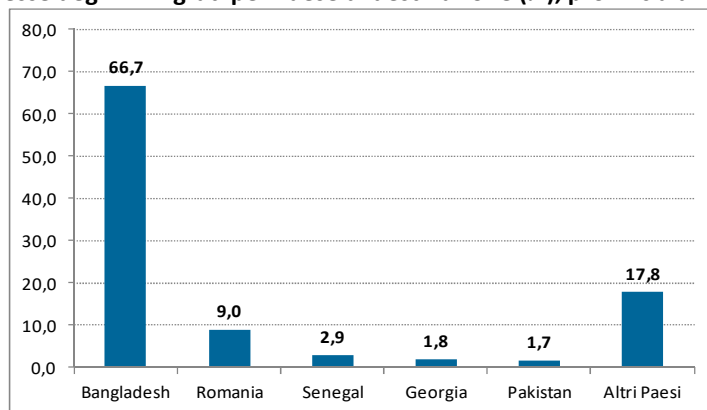
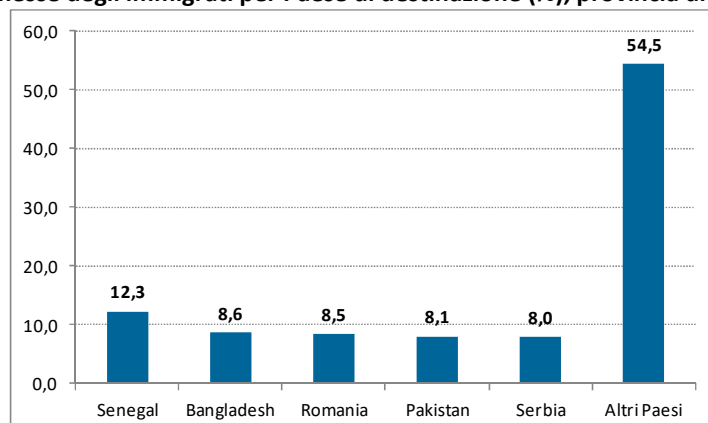


Fig. 9 - Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (%), provincia di Gorizia 2019



## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 10 - Rimesse degli immigrati per Paese di destinazione (%), provincia di Trieste 2019



Tab. 5 – Valore delle rimesse pro capite per regione, 2019

	STRANIERI RESIDENTI	RIMESSE (milioni di €)	RIMESSE PRO CAPITE (€)
Liguria	146.328	235,5	1.610
Campania	265.163	394,2	1.487
Puglia	138.811	200,3	1.443
Lazio	683.409	938,6	1.373
Sardegna	55.900	72,3	1.294
Toscana	417.382	495,1	1.186
Lombardia	1.181.772	1.396,6	1.182
Sicilia	200.022	230,0	1.150
Veneto	501.085	533,8	1.065
Basilicata	23.217	24,6	1.058
Marche	136.936	144,3	1.054
Emilia-Romagna	547.537	574,2	1.049
Valle d'Aosta	8.294	8,6	1.041
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>110.193</b>	<b>110,3</b>	<b>1.001</b>
Trentino-Alto Adige	97.726	96,4	986
Piemonte	427.911	377,4	882
Calabria	113.078	98,1	867
Abruzzo	89.298	73,8	826
Molise	13.900	9,8	707
Umbria	97.541	64,7	663
<b>Totale</b>	<b>5.255.503</b>	<b>6.078,9</b>	<b>1.157</b>

I dati sulla popolazione straniera residente sono aggiornati al 1/1/2019 (Fonte: Istat)

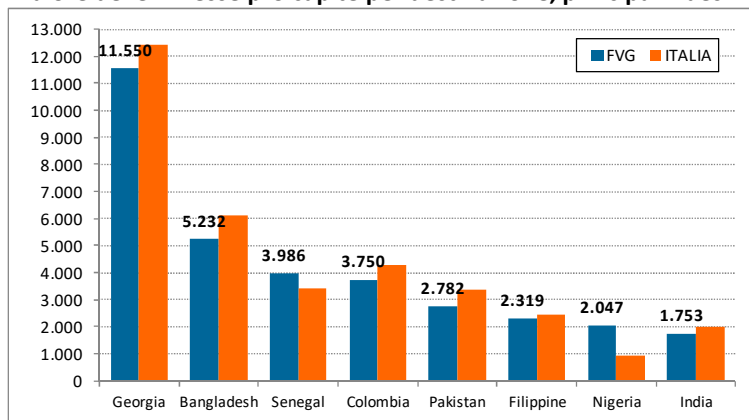


Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



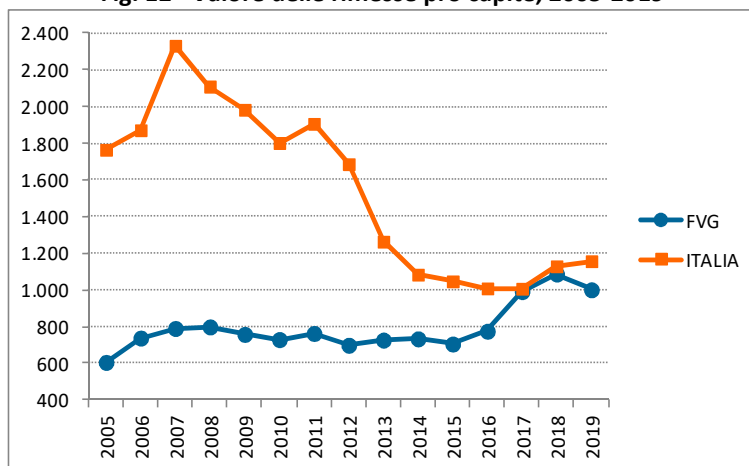
## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 11 - Valore delle rimesse pro capite per destinazione, principali Paesi FVG 2019



Valori calcolati in rapporto alla popolazione straniera residente aggiornata al 1/1/2019 (Fonte: Istat). Sono stati considerati i Paesi con almeno 500 residenti in Friuli Venezia Giulia.

Fig. 12 - Valore delle rimesse pro capite, 2005-2019



Valori calcolati in rapporto alla popolazione straniera residente aggiornata al 1/1 di ogni anno considerato. Per il periodo 2005-2011 sono stati utilizzati i dati ottenuti dalla Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (Fonte: Istat)